



ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XLI - numero 30

28 Luglio 2024

XVII Domenica Tempo Ordinario

Don Alfredo Di Stefano

QUEL LIEVITO DI UN PANE CHE NON FINISCE

La **moltiplicazione dei pani** è qualcosa di così importante da essere l'unico miracolo presente in tutti e quattro i Vangeli. Più che un miracolo è un **segno**, segnale decisivo per capire **Gesù**:

Lui ha pane per tutti, lui fa' vivere!

Lo fa offrendo ciò che nutre le profondità della vita, alimentando la vita con gesti e parole che guariscono dal male, dal disamore, che accarezzano e confortano, ma poi incalzano.

Cinquemila uomini, sul monte, simbolo del luogo dove Dio nella Bibbia si rivela; un **ragazzo**, non ancora un uomo, che ha **pani d'orzo**, il pane nuovo, fatto con il primo cereale che matura.

Un giovane uomo, nuovo anche nella sua generosità. Nessuno gli chiede nulla e lui mette tutto a disposizione; è poca cosa, ma è tutto ciò che ha.

Poteva giustificarsi: **che cosa sono cinque pani per cinquemila persone?** Sono meno di niente, inutile sprecarli. Invece mette a disposizione quello che ha, senza pensare se sia molto o se sia poco. È tutto!

Ed ecco che per una misteriosa regola divina quando il **mio pane diventa il nostro pane**, si moltiplica. Ecco che **poco pane condiviso fra tutti** diventa sufficiente.

C'è tanto di quel pane sulla terra, tanto di quel cibo, che a non sprecarlo e a dividerlo basterebbe per tutti. E invece tutti ad accumulare e nessuno a distribuire!

Perché manca il lievito evangelico.

Il cristiano è chiamato a fornire al mondo lievito più che pane: ideali, motivazioni per agire, sogni grandi che convochino verso un altro mondo possibile.

Alla tavola dell'umanità il cristianesimo non assicura maggiori beni economici, ma un **lievito di generosità e di condivisione**, come promessa e progetto di giustizia per i poveri.

Il Vangelo non punta a realizzare una moltiplicazione di beni materiali, ma a dare un senso a quei beni: **essi sono sacramenti di gioia e comunione.**

Giovanni riassume l'agire di Gesù in **tre verbi**: «**Prese il pane, rese grazie e distribuì**».

Tre verbi che, se li adottiamo, possono fare di ogni vita un Vangelo: **accogliere, rendere grazie, donare.**

Noi non siamo i padroni delle cose, le accogliamo in dono e in prestito.

Se ci consideriamo padroni assoluti siamo portati a farne ciò che vogliamo, a profanare le cose.

Invece l'aria, l'acqua, la terra, il pane, tutto quello che ci circonda non è nostro, sono da custodire.

Il Vangelo non parla di moltiplicazione, ma di **distribuzione**, di un pane che non finisce.

E mentre lo distribuivano non veniva a mancare, e mentre passava di mano in mano restava in ogni mano. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai.

Ci sono e basta.

Ci sono, quando a vincere è sempre la legge della generosità.



In questi giorni l'Oratorio di Casa Laurentia si è trasformato in un atelier di pittura con il Laboratorio "Tamerici" di Monica Rea, tecnico di ecogestione ambientale, ma appassionata di riciclo e riutilizzo di materiali.

Per lei forme, colori, suoni e bellezze della natura sono tutte da studiare, osservare, trasformare in pura emozione!!!



Arnoldo Mosca Mondadori della Fondazione "Casa dello Spirito e delle Arti" che ha promosso il pellegrinaggio della Croce di Lampedusa, ha ricevuto il nostro "DIARIO DI UNA CROCE PELLEGRINA" e ci ha scritto: "Grazie, perché quello che avete fatto è meraviglioso. Una testimonianza bellissima. Grazie da parte mia e di tutta la Fondazione. Un abbraccio a tutti voi! E a presto!". E la segretaria Greta Corbella ha aggiunto "E' un lavoro stupendo!"



Pubblichiamo con piacere il *'messaggio d'amore e gratitudine'* di una figlia per i suoi genitori.

Cari mamma e papà,
oggi, 18 luglio 2024, siete giunti ad un traguardo importantissimo: venticinque anni di matrimonio. Venticinque anni da quel prezioso "sì"... una generica affermazione, direbbero alcuni; due semplici letterine, direbbero altri. Quasi nessuno bada più all'importanza del "sì".

Eppure io vi osservo, ogni giorno, ogni ora e vedo in voi una luce diversa.

Percepisco l'irradiarsi di un calore intenso ad ogni vostro abbraccio, ad ogni vostro bacio, ad ogni vostro "ti amo". Lo sento quando scherzate, quando bisticciate, quando alzate gli occhi al cielo in segno di disapprovazione... lo sento sempre.

E sapete perché?

Perché, sin dal primo momento, molto tempo prima che nascessimo, avete creduto in quel "sì", vi ci siete aggrappati con tutte le forze come i vostri genitori prima di voi.

Sono proprio queste due lettere ad aver sigillato il vostro patto davanti a Dio, ad avervi aperto le porte dell'eternità, unendo inscindibilmente le vostre anime e generando la fusione di due cuori che da allora battono all'unisono, fortissimo, ogni singolo giorno.

Venticinque anni fa vi siete presi per mano e avete scelto di intraprendere un sentiero in parte sconosciuto che forse un po' vi spaventava. Non è stato un cammino sereno, avete affrontato innumerevoli difficoltà, ma ne siete sempre usciti vittoriosi.

Vi siete avvalsi della fede che risplendeva dentro di voi, che l'una ha riacceso nell'altro. Avete impedito che uno di voi si smarrisse, avete dipinto di rosso tutti gli alberi in modo da ritrovare sempre la strada, la via di casa. Avete costruito una bellissima famiglia che vi ama alla follia.

L'avete sognata, onorata, vi siete sacrificati per lei e oggi l'avete condotta nella stessa Casa che trent'anni fa vi ha concesso di coronare il vostro sogno d'amore.

Siete tutto ciò che di bello c'è nel mondo, tutti i valori di cui vogliamo far tesoro.

Il vostro è un amore che travalica i confini dell'universo, un esempio impeccabile, una luce da seguire quando si brancola nel buio. Siete la guida di ognuno di noi.

Vi amo tantissimo, Maria.



S. LORENZO... lo conosci?

Le notizie sulla vita di **san Lorenzo**, che pure in passato ha goduto di una devozione popolare notevole, sono scarse. Si sa che era originario della **Spagna** e più precisamente di **Osca**, in Aragona, alle falde dei Pirenei.

Ancora giovane, fu inviato a **Saragozza** per completare gli studi umanistici e teologici; fu qui che conobbe il futuro papa **Sisto II**.

Questi insegnava in quello che era, all'epoca, uno dei più noti centri di studi della città e, tra quei maestri, il futuro papa era uno dei più conosciuti ed apprezzati. Tra maestro e allievo iniziarono quindi un'amicizia e una stima reciproche.

In seguito entrambi, seguendo un flusso migratorio allora molto vivace, lasciarono la Spagna per trasferirsi a Roma.

Quando il 30 agosto 257 **Sisto** fu eletto vescovo di Roma, affidò a **Lorenzo** il compito di **arcidiacono**, cioè di responsabile delle attività caritative nella diocesi di Roma, di cui beneficiavano 1500 persone fra poveri e vedove.

Al principio dell'agosto 258 l'imperatore **Valeriano** aveva emanato un editto, secondo il quale tutti i vescovi, i presbiteri e i diaconi dovevano essere messi a morte:

"Episcopi et presbiteri et diacones incontienti animadvertantur" (Tascio Cecilio Cipriano, Epistola XXX, 1)

L'editto fu eseguito immediatamente a **Roma**, al tempo in cui Daciano era prefetto dell'Urbe. Sorpreso mentre celebrava l'eucaristia nelle catacombe di Pretestato, **papa Sisto II** fu ucciso il 6 agosto insieme a quattro dei suoi diaconi, tra i quali Innocenzo; quattro giorni dopo, il **10 agosto**, fu la volta di Lorenzo, che aveva 33 anni.

Non si è certi se egli fu bruciato con graticola messa sul fuoco.

L'urna che contiene la presunta graticola di san Lorenzo, chiesa di San Lorenzo in Lucina, Roma



FESTA DI SAN LORENZO 2024

VENERDI 9 AGOSTO

2° TROFEO SAN LORENZO

Allo Stadio Nazareth

Ore 10.00: **QUADRANGOLARE DI CALCETTO**

e **GIMKANA DI BICICLETTE**

in collaborazione con

I'ASD A.S.A.C.I. e

I'ASD ISOLA LIRI 1925

In Via Cascata

Ore 15,30: **GIOCHI IN STRADA**

PIZZA E NUTELLA

offerta da **DON ANTO'**

In Parrocchia

Ore 18.00 **S. MESSA**

A Casa Laurentia

Ore 21.00: **TORNEI DI PING PONG E BIGLIARDINO**

Pizza, Cocomero e Musica

SABATO 10 AGOSTO

Nella Cappella di Casa Laurentia

Ore 9,30: **CELEBRAZIONE EUCARISTICA con LODI**

A Casa Laurentia

Ore 10.00: **TORNEI DI PING PONG E BIGLIARDINO**

In Parrocchia

Ore 18.00 **S. MESSA** con un invito particolare a chi porta il nome di **LORENZO** e **LORENZA**

In Piazza San Lorenzo

Ore 19.00 **"LORENZO, UNO DI NOI"**

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

del 2° TROFEO SAN LORENZO

Ore 21.00 **MUSICA E SALSICCE** a cura di **Blink**

con **TRIVIANI SWING BAND**

e **L'ARTISTA DI STRADA**

Piero Ricciardi

AVVISI E APPUNTAMENTI

Dalle ore 12.00 di Giovedì 1 alle ore 24.00 di Venerdì 2 Agosto
alla PORZIUNCOLA e in tutte le CHIESE FRANCESCANE.



“800 anni fa **san Francesco** da Fontecolombo dava ai suoi frati la Regola definitiva per la loro vita, un'alleanza stabile, e a Greccio celebrava il Natale per vedere con i suoi occhi i disagi e la povertà nei quali Gesù è voluto nascere; l'Eucaristia celebrata sopra il fieno, il bue e l'asino ci ricorda che sempre il Signore viene a noi, umile, in poca apparenza di pane, quello eucaristico.



Quest'anno varchiamo la soglia della piccola cappella della **Porziuncola**, contenuta nella grande basilica di **Santa Maria degli Angeli**, con sentimenti particolari. In questo luogo **san Francesco** ha dato inizio alla sua vita evangelica con i primi compagni e con Santa Chiara; qui ha sempre radunato i suoi fratelli anche due volte l'anno; qui ha voluto che la porta spalancata aprisse le braccia della Misericordia e del Perdono di Dio a tutti.

Questa “**piccola porzione di mondo**” ci ricorda allora l'alleanza che Dio ha voluto stabilire per sempre con l'umanità in Cristo e ci invita ad aprirci a questo dono.

Il **perdono**, infatti, non si può dare se prima non lo si riceve: Francesco ha proclamato quel giorno di agosto: “**Fratelli, io vi voglio mandare tutti in Paradiso!**”.

È l'indulgenza della **Porziuncola**, il **Perdono di Assisi**. L'Eucaristia nei segni poveri di poco pane e vino è per noi il sacramento della Pasqua del Signore crocifisso e risorto, sempre presente tra noi, vivo e datore di vita, quella senza fine.

Il **Perdono e l'Eucaristia** ci spalancano la “**Porta Santa sempre aperta**”, perché accogliamo il dono della salvezza e lo testimoniamo attraverso la nostra vita, che qui può essere fatta nuova.

Sì, perché il **Perdono** non è un bene a consumo privato, ma è per tutti, perché cresca la comunità dei redenti, la Chiesa, e per diffondere tra tutti gli uomini e donne di buona volontà il buon profumo di Cristo, attraverso gesti concreti di riconciliazione e di pace, che tengano desta la speranza, in un tempo che la invoca in tanti modi. Buon Perdono!”.

Padre Massimo Fusarelli, Ministro Generale dei Frati Minori

SABATO 7 E DOMENICA 8 SETTEMBRE - PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI LORETO

Quest'anno proponiamo il PELLEGRINAGGIO
al SANTUARIO DI LORETO per due giorni,
dalla mattina di SABATO al pomeriggio di DOMENICA,
con una sosta a S. Rita (*andata*) e a S. Gabriele dell' Addolorata (*ritorno*).

Prenotarsi al più presto a MARINA REA: 333/7553724



Nel costo è compreso:

- ❖ il viaggio in pullman «Gran turismo»
- ❖ mezza pensione in albergo a Loreto (cena del 7 e colazione dell'8)
- ❖ pranzo sulla Riviera Adriatica sulla via del ritorno

Programma a Loreto

7 settembre

Ore 18:30 S. Messa in Basilica «Santa Casa»

Ore 21:00 Solenni Vespri della Natività di Maria. A seguire solenne processione presieduta dal nostro Vescovo Gerardo

8 settembre

Ore 08:30 S. Messa presieduta dal

nostro Vescovo Gerardo